

Due ambulanze in Mali per “trovare la cura”

L'impegno di Find the cure in collaborazione con la Croce Verde di Torino e la Croce Bianca di Valperga

ARMANDO BRIGNOLO
ASTI

Si chiama internazionalismo umanitario e ha un significato preciso: anche in tempi di tragedie che coinvolgono contemporaneamente il mondo intero, per la solidarietà non esistono confini. Ed è in base a questo principio che si muove l'associazione «Find The Cure», che svolge attività in alcuni stati dell'Africa e nel sud dell'Asia.

Proprio in questi giorni ha consegnato, tramite la sua rappresentante Fulvia Tomatis, due ambulanze a Kassaro e Guenikoro, comuni del Mali, sostenendo le spese di spedizione via mare e della logistica. Con le ambulanze, sono stati inviati viveri, vestiti per bambini, protezioni anti Covid, materiale sanitario e tre lettini messi a disposizione dall'Avis di Castello d'Annone. L'operazione è frutto di una serie di collaborazioni che hanno coinvolto la Croce Verde di Torino e la Croce Bianca di Valperga, donatrici a Find The Cure di mezzi



Flavia Tomatis, volontaria, e Yacouba Diakité sindaco di Kassaro

del loro parco macchine. Particolare interessante è che il sindaco di Kassaro, Yacouba Diakité ha sposato Silvana Cavallo di Castino (Cn) conosciuta durante una missione umanitaria, e ha tre figli. Kassaro, città di 20 mila abitanti, è dotata di un dispensario che cura determinate malattie, ma per urgenze e parti difficili deve rivolgersi al più vicino ospedale che dista oltre 120 chilometri. In Mali, Find The Cure ha finanziato

gli scavi di 20 pozzi per dare acqua alla popolazione.

Il sodalizio

Find The Cure è nata nel 2006 da un gruppo di medici e infermieri. I soci sono una settantina. La sede madre è ad Asti, ma ci sono anche due sedi a Moncalieri e Borghetto Santo Spirito (Sv). Daniele Sciuto è presidente, Silvia Ferraris, vice. Contatti: info@findthecure.it, www.findthecure.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

